

BUZZI UNICEM



Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Buzzi Unicem SpA
Sede: Casale Monferrato (AL) - via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale: euro 118.455.588,60 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria: 00930290044

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA
DELLE SOCIETA' QUOTATE PROMOSSO
DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

Premessa

La presente relazione contiene l'informativa sul sistema di corporate governance di Buzzi Unicem SpA (da ora detta Buzzi Unicem) con riferimento al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel 1999, così come rivisitato nel 2002.

La società, nel corso dell'esercizio 2006, si riserva di valutare l'opportunità di eventualmente integrare e modificare il proprio sistema di corporate governance in relazione alle novità introdotte dal nuovo Codice di Autodisciplina, informando il mercato delle scelte adottate con la relazione da pubblicarsi nel corso del 2007.

La verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori è già stata effettuata anche alla luce dei principi e criteri applicativi contenuti nel nuovo Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di marzo 2006

Parte I - Descrizione generale della struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA consta dei seguenti principali organi sociali:

- assemblea dei soci;
- consiglio di amministrazione;
- Presidente del consiglio di amministrazione;
- due Vice Presidenti del consiglio di amministrazione;
- due Amministratori Delegati;
- collegio sindacale.

Tale struttura corrisponde al cosiddetto “modello tradizionale” di corporate governance risultante dalla normativa vigente a seguito della Riforma del diritto societario attuata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni.

Non è prevista, allo stato attuale, l'adozione dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dalla predetta Riforma del diritto societario.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Buzzi Unicem, alla data della presente relazione, è pari ad euro 118.455.588,60 ed è suddiviso in n. 156.852.967 azioni ordinarie ed in n. 40.573.014 azioni di risparmio, tutte da nominali euro 0,60 ciascuna.

Il consiglio di amministrazione dell'11 dicembre 2002 ha deliberato di aumentare, a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", il capitale sociale di un importo massimo ora residuo di euro 5.128.389,60, mediante emissione, anche in più riprese, di un numero massimo ora residuo di 8.547.316 azioni ordinarie, da emettere esclusivamente in correlazione e nei limiti dell'esercizio del diritto di conversione riservato ai portatori delle obbligazioni del predetto prestito obbligazionario. La deliberazione di aumento del capitale è irrevocabile sino al compimento delle operazioni di conversione. La conversione dovrà essere attuata nei termini e secondo le modalità previste nel regolamento del prestito obbligazionario convertibile "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" approvato dallo stesso consiglio di amministrazione.

Le azioni di risparmio attribuiscono i diritti ed i privilegi di cui agli articoli 6, 24 e 27 dello statuto sociale.

In particolare, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

- a) alla riserva legale il cinque per cento fino a quando essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo preferenziale fino a concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
- c) la rimanenza a tutte le azioni, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al quattro per cento del loro valore nominale.

L'art. 24, ultimo comma, dello Statuto sociale prevede, inoltre, che quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, le azioni di risparmio e le azioni ordinarie concorrono alla distribuzione con gli stessi diritti.

In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, non si determina la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le stesse verranno convertite in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con caratteristiche e modalità da determinarsi con deliberazione dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione dalla quotazione.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettante alle azioni di risparmio e di cui all'art. 24 dello Statuto, sarà automaticamente incrementato in misura tale da risultare pari al 4,5% del valore nominale.

In caso di liquidazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il patrimonio sociale è così ripartito in ordine di priorità:

- a) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale;
- b) alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale;
- c) l'eventuale residuo alle azioni delle due categorie in eguale misura.

Situazione maggiori azionisti

In base alle risultanze del Libro Soci di Buzzi Unicem, integrate dalle comunicazioni Consob pervenute e dalle informazioni a disposizione, la situazione degli azionisti di Buzzi Unicem che, alla data della presente relazione, risultano detenere, direttamente od indirettamente, azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario, è la seguente:

	numero azioni ordinarie	% su capitale ordinario
Gruppo Fimedi		
PRESA SpA	71.300.000	45,457
FIMEDI SpA	15.200.000	9,691
BUZZI UNICEM SpA*	1.977.000	1,260
	88.477.000	56,408
Fidelity Investments	7.822.883	4,987

**con diritto di voto sospeso in quanto trattasi di azioni proprie*

Alla data della presente relazione, Fimedi S.p.A., direttamente o tramite Presa S.p.A. (società controllata con una quota del capitale sociale ordinario pari al 92,76%), sulla base dei possessi azionari indicati in precedenza, ha il controllo di diritto di Buzzi Unicem.

Buzzi Unicem non ha notizia dell'esistenza di accordi parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/98, aventi ad oggetto le azioni di Buzzi Unicem stessa.

Buzzi Unicem non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società o ente.

Parte II – Informazioni sul sistema di corporate governance di Buzzi Unicem e sull’attuazione del Codice di Autodisciplina

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l’organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l’amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il consiglio di amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della società e del gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, il consiglio di amministrazione, tra l’altro:

- a) adotta le regole di corporate governance aziendale e definisce le linee guida della corporate governance del gruppo;
- b) definisce le linee strategiche di gestione e di sviluppo industriale e finanziario della società e del gruppo;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e, qualora nominato, al comitato esecutivo, definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- d) approva le operazioni che, in virtù dei limiti alle deleghe conferite ed indicati al successivo punto 1.3, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione;
- e) esamina le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario della società e del gruppo, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, relativamente alle quali si fa rinvio a quanto indicato al successivo punto 2.2.1;
- f) determina, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l’assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio;
- g) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle operazioni con parti correlate, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi;
- h) riferisce agli azionisti in assemblea.

Inoltre, l’assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2004, avvalendosi della facoltà concessa dal nuovo art. 2365, 2° comma, del codice civile, ha deliberato di attribuire alla competenza del consiglio di amministrazione: (i) le delibere di fusione per incorporazione di società nelle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote; (ii) la delibera di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) gli adeguamenti dello statuto a

disposizioni normative; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) l'istituzione, la modifica o la soppressione di sedi secondarie, modificando conseguentemente gli articoli 2 e 17 dello statuto sociale.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con regolare cadenza, di regola almeno trimestralmente, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, in seguito alle modifiche deliberate dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2004 al fine di adattare la previsione del citato art. 15 alla nuova formulazione dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 derivante dall'adeguamento dello stesso effettuato dal legislatore conseguentemente alla Riforma del diritto societario, che gli amministratori devono riferire, con periodicità almeno trimestrale, al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

A tal fine il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato uno schema di informativa trimestrale che gli amministratori esecutivi devono rendere al consiglio stesso ed al collegio sindacale in ordine alle attività gestionali ed alle operazioni più significative e di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario (in particolare delle operazioni con parti correlate nonché delle operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende, immobili e di joint venture di valore superiore a 5 milioni di euro, di riorganizzazione o ristrutturazioni aziendali e delle principali operazioni societarie) della società e delle controllate.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione e sue riunioni

Il consiglio di amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 7 ad un massimo di 15. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'assemblea.

Il consiglio di amministrazione attualmente in carica, secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2005 nonché del consiglio di amministrazione del 29 aprile 2005 e del 14 novembre 2005 è composto da 13 membri, nelle persone dei Signori di seguito elencati, relativamente ai quali vengono, altresì, indicate, ove presenti, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Alessandro BUZZI

Presidente - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Vice Presidente del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.

Enrico BUZZI Vice Presidente - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Presidente Unicalcestruzzi S.p.A
- Consigliere Corporacion Moctezuma SA de CV

Franco BUZZI Vice Presidente - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Fimedi S.p.A.
- Presidente Presa S.p.A.
- Presidente Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Presidente RC Lonestar Inc.
- Consigliere Finpresa S.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere Corporacion Moctezuma SA de CV
- Consigliere Banca del Piemonte S.p.A.
- Consigliere Banca Passadore & C. S.p.A.

Michele BUZZI Amministratore Delegato - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Management Board Dyckerhoff AG

Pietro BUZZI Amministratore Delegato - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Presa S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Unicalcestruzzi S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Deutschland GmbH
- Consigliere Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.

- Consigliere Finpresa S.A.

Gianfranco BARZAGHINI Consigliere e Direttore Generale - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Unicalcestruzzi S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Buzzi Unicem Deutschland GmbH
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Consigliere Finpresa S.A.

Onorato CASTELLINO Consigliere – non esecutivo - indipendente

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Allianz Subalpina S.p.A.
- Sindaco Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Sindaco Reale Immobili S.p.A.

Alvaro DI STEFANO Consigliere – non esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente T.I.M.E. S.p.A.
- Presidente Athena Palace S.p.A.

Klaus DYCKERHOFF Consigliere – non esecutivo - indipendente

Jürgen LOSE Consigliere – non esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.

Gianfelice ROCCA Consigliere – non esecutivo - indipendente

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere CAMFIN S.p.A.
- Consigliere Dalmine S.p.A.
- Consigliere FASTWEB S.p.A.
- Consigliere RAS S.p.A.
- Consigliere RCS Quotidiani S.p.A.
- Consigliere Siderca S.A.I.C.
- Consigliere Sirti S.p.A.

- Chairman San Faustin NV
- Consigliere TAMSA
- Presidente Techint S.p.A.
- Presidente Humanitas S.p.A.
- Presidente Techosp Clinical Services
- Consigliere Gavazzeni
- Consigliere Tenaris S.A.
- Consigliere Ternium

Maurizio SELLA Consigliere – non esecutivo - indipendente

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Banca Sella S.p.A.
- Presidente Sella Holding Banca S.p.A.
- Presidente Finanziaria Bansel S.p.A.
- Presidente Banca Patrimoni Investimenti S.p.A.
- Presidente Selban S.p.A.
- Presidente Maurizio Sella S.A.A.
- Consigliere Sofise S.p.A.
- Presidente Finanziaria 1900 S.p.A.
- Vice Presidente Finind S.p.A.
- Consigliere Toro S.p.A.

Marco WEIGMANN Consigliere – non esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Consigliere Italiana Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Finanziaria Bansel S.p.A.
- Consigliere Reale Immobili S.p.A.
- Consigliere Auchan Italia S.p.A.

Il mandato ai membri del consiglio di amministrazione in carica scadrà per compiuto triennio, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il consiglio di amministrazione è di regola composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi.

Attualmente nel consiglio di amministrazione sono presenti 7 membri non esecutivi (Onorato Castellino, Klaus Dyckerhoff, Alvaro Di Stefano, Jürgen Lose, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella, Marco Weigmann), l'autorevolezza, l'autonomia e la competenza dei quali assumono un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data odierna, ha provveduto alla verifica periodica, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli consiglieri e delle informazioni a sua disposizione, del grado di indipendenza dei consiglieri stessi.

La verifica, come detto, è stata effettuata anche sulla base della definizione e dei criteri contenuti nel nuovo Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di marzo 2006.

Sulla base di tale verifica, risulta che tra gli amministratori non esecutivi 4 consiglieri (Onorato Castellino, Klaus Dyckerhoff, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella) hanno la qualifica di indipendenti, nel senso che non intrattengono nè hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Buzzi Unicem o con soggetti legati a Buzzi Unicem, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, e precisamente tra l'altro:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, non partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o con i relativi esponenti di rilievo;ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di un dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della società, ivi inclusa la

partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

- e) non sono stati amministratori della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra si precisa che sono da considerarsi esponenti di rilievo di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni nella composizione dello stesso, provvederà ad effettuare la valutazione in ordine alla qualifica di indipendente di ciascun nuovo consigliere, sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e delle informazioni a propria disposizione e ne comunicherà l'esito al mercato mediante il relativo comunicato stampa emesso in occasione della riunione.

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2005, si è riunito 6 volte. E' previsto che nell'esercizio 2006 il consiglio di amministrazione, tenuto conto delle riunioni tenutesi il 10 febbraio 2006 ed alla data della presente relazione, si riunirà 6 volte. In preparazione delle riunioni del consiglio di amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del consiglio.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del presidente o di un vice presidente, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un amministratore delegato o della maggioranza degli amministratori.

La convocazione avviene con comunicazione scritta trasmessa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

1.3 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 29 aprile 2005, in seguito alle nomine deliberate dall'assemblea ordinaria in pari data, ha provveduto alla nomina al suo interno del Presidente e Amministratore Delegato, di due Vice Presidenti nonché di un Direttore Generale, conferendo agli stessi ed al consigliere Dott. Pietro Buzzi gli stessi

poteri attribuiti per il precedente mandato con deliberazione dell'11 novembre 2004. Inoltre, al consigliere Ing. Michele Buzzi sono stati attribuiti analoghi poteri.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi il 14 novembre 2005, ha nominato, con effetto dal 1° gennaio 2006, due nuovi Amministratori Delegati nelle persone dei signori Dott. Pietro Buzzi ed Ing. Michele Buzzi, ferme restando le cariche di Presidente, di Vice Presidenti e di Direttore Generale.

In tale riunione il consiglio di amministrazione ha proceduto al conferimento ai due nuovi Amministratori Delegati degli stessi poteri già attribuiti al Presidente ed ai Vice Presidenti.

In particolare, a seguito delle suddette deliberazioni, sono stati attribuiti al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati ed al Direttore Generale i poteri di seguito sintetizzati:

- al Presidente, ai due Vice Presidenti ed ai due Amministratori Delegati sono attribuiti i poteri per compiere operazioni su titoli e partecipazioni, operazioni immobiliari e su aziende o rami di azienda, transazioni ed in genere attività gestionale con un limite di importo di 50 milioni di euro con firma singola, di 75 milioni di euro quando alla propria firma venga abbinata quella del Direttore Generale e di 100 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati. Agli stessi sono inoltre attribuiti i poteri per compiere operazioni finanziarie e bancarie (con esclusione delle operazioni su futures e di concessione di garanzie nell'interesse di terzi che non siano società controllate o collegate) con un limite di importo di 100 milioni di euro con firma singola, di 150 milioni di euro quando alla propria firma venga abbinata quella del Direttore Generale e di 200 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati;
- al Direttore Generale sono attribuiti i poteri per compiere operazioni su titoli e partecipazioni, operazioni immobiliari e su aziende o rami di azienda, transazioni ed in genere attività gestionale con un limite di importo di 25 milioni di euro con firma singola, di 75 milioni di euro quando alla propria firma venga abbinata quella del Presidente o di uno dei due Vice Presidenti o di uno degli Amministratori Delegati. Allo stesso sono inoltre attribuiti i poteri per compiere operazioni finanziarie e bancarie (con esclusione delle operazioni su futures e di concessione di garanzie nell'interesse di terzi che non siano società controllate o collegate) con un limite di importo di 25 milioni di euro con firma singola, di 150 milioni di euro quando alla propria firma venga abbinata quella del Presidente o di uno dei due Vice Presidenti o di uno degli Amministratori Delegati.

Il Presidente, i due Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, hanno inoltre la rappresentanza legale della società.

Il consiglio di amministrazione del 14 novembre 2005 ha, inoltre, attribuito, sempre con effetto dal 1° gennaio 2006, al Presidente ed ai due Vice Presidenti, nell'ambito dei poteri loro delegati, i seguenti incarichi:

- al Presidente, Ing. Alessandro Buzzi, gli incarichi di:
 - Cement Technology & Engineering;
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
- al Vice Presidente, Ing Enrico Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società del settore del calcestruzzo;
 - coordinamento nuove iniziative nel settore energia;
 - rappresentanza società estere;
- al Vice Presidente, Dott. Franco Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
 - coordinamento operazioni societarie e finanziarie di carattere straordinario.

Al Presidente ed ai Vice Presidenti è attribuito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale il potere di convocare le riunioni del consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha, altresì, la funzione di presiedere le riunioni del consiglio di amministrazione e di regolarne lo svolgimento.

1.4 Nomina degli Amministratori

Attualmente lo statuto non prevede specifiche norme in ordine alle proposte di nomina degli amministratori né il meccanismo del voto di lista per la nomina degli stessi.

Il regolamento approvato dall'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2001 (modificato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2004 per adeguarlo alla Riforma del diritto societario) prevede la facoltà per i titolari del diritto di voto di preventivo deposito presso la sede sociale, almeno 10 giorni prima della data prevista dell'assemblea, delle proposte di nomina degli amministratori accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In ogni caso, in sede di riunione assembleare, secondo una prassi seguita dagli azionisti, vengono messi a disposizione degli azionisti i curricula dei candidati, relativamente ai quali la società raccomanda a ciascun candidato di indicare l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente.

La società provvederà ad adeguarsi nei termini di legge alle novità introdotte dalla Legge Risparmio in relazione alla nomina degli amministratori mediante introduzione del voto di lista.

La società non è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore e non ne è prevista la costituzione. In via generale, le proposte di nomina sono presentate dall'azionista di maggioranza.

Il consiglio di amministrazione auspica che i candidati proposti vengano individuati in funzione delle loro competenze ed esperienze professionali nonché della loro autonomia di giudizio e di valutazione.

1.5 Remunerazione degli Amministratori

Le proposte di remunerazione degli amministratori muniti di delega o ai quali sono affidati speciali incarichi sono formulate dagli amministratori non esecutivi. Su tali proposte il consiglio delibera, previa l'acquisizione del parere del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile.

Attualmente all'interno del consiglio di amministrazione non è stato nominato un comitato per la remunerazione, in quanto il consiglio di amministrazione determina la remunerazione degli amministratori ai quali sono affidati speciali incarichi secondo modalità che eliminano la potenzialità di conflitto di interessi tra azionisti ed amministratori. In particolare, le proposte di remunerazione provengono già dagli amministratori dotati della necessaria indipendenza di giudizio.

Inoltre, il consiglio di amministrazione determina i criteri di attribuzione per l'assegnazione di azioni gratuite ai sensi dell'art. 2349 c.c. al personale con incarichi direttivi della società e del gruppo, assegnazione legata al conseguimento degli obiettivi, aziendali ed individuali, prefissati.

I compensi attribuiti agli amministratori esecutivi non legati alla società da rapporti di lavoro dipendente non sono legati ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. Per gli stessi non sono stati adottati piani di stock options.

1.6 Comitato per il controllo interno

Come precisato al successivo punto 2.1, il consiglio di amministrazione svolge nel suo complesso una funzione di verifica e di indirizzo del sistema di controllo interno della Società.

Il consiglio di amministrazione non ha, pertanto, costituito un comitato per il controllo interno.

La società è, comunque, dotata di una efficace struttura preposta a svolgere la funzione di controllo interno, nonché ha nominato un preposto al controllo interno non dipendente gerarchicamente da alcuna altra funzione aziendale.

2. Funzioni e procedure aziendali

2.1 Controllo interno

Il consiglio di amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. In particolare, il consiglio di amministrazione:

- a) fissa ed aggiorna linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- b) esamina i rischi aziendali sottoposti all'attenzione del consiglio di amministrazione dagli amministratori esecutivi e valuta se detti rischi siano stati correttamente individuati e se il sistema di controllo interno ne consenta un'adeguata gestione;
- c) verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, al fine di assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il sistema di controllo interno ha lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e, per quanto possibile, gestire rischi di natura finanziaria ed operativa ed impedire frodi a danno della società.

La società ha istituito la funzione di Internal Auditing, la quale ha l'obiettivo di verificare:

- regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni a base delle decisioni del vertice aziendale;
- correttezza dei processi amministrativo – contabili;
- efficacia dei processi gestionali ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha nominato un preposto al controllo interno, nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, dotandolo di mezzi idonei, il quale riferisce trimestralmente del proprio operato agli amministratori esecutivi ed ai sindaci.

Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

2.2 Le procedure

2.2.1 Operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 28 marzo 2003, ha approvato una procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate, nella quale sono individuati puntualmente i soggetti che rientrano nella nozione di parti correlate. Tale nozione, già adottata alla luce della comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002, è stata adeguata dal consiglio di amministrazione, nella riunione

tenutasi alla data della presente relazione, alla definizione di parti correlate contenuta nei Principi Contabili Internazionali a tal fine richiamati dal Regolamento Consob n. 11971/99.

Tale procedura individua, inoltre, le operazioni che devono essere approvate preventivamente o ratificate successivamente dal consiglio di amministrazione e quelle che devono essere oggetto di informativa trimestrale al consiglio di amministrazione stesso, distinguendo a tal fine le soglie di rilevanza per le operazioni infragruppo e per quelle con le altre parti correlate.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni infragruppo, tutte le operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard, di importo superiore a 10 milioni di euro, devono essere approvate dal consiglio di amministrazione, mentre relativamente alle predette operazioni di valore inferiore o uguale a 10 milioni di euro è fornita adeguata informativa con periodicità trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Per quanto riguarda le operazioni con altre parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo, è previsto che il consiglio di amministrazione approvi le operazioni di valore superiore a 500.000 euro se trattasi di operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard e, comunque, tutte le operazioni di valore superiore a 1 milione di euro. Per le operazioni di valore compreso tra 250.000 euro e 1 milione di euro, se trattasi di operazioni tipiche, usuali e a condizioni standard, o di valore inferiore o uguale a 500.000 euro, se trattasi di operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard, è fornita adeguata informativa con periodicità trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

2.2.2 Informativa al Consiglio di Amministrazione e trattamento delle informazioni riservate

Come detto, ai sensi del vigente statuto sociale, gli amministratori esecutivi riferiscono con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha approvato il Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate, volto a costituire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel Gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società (in

particolare la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate già adottata il 27 marzo 2002), aggiornate sulla base della normativa e dei regolamenti Consob in materia di Market Abuse.

Tale Manuale, in particolare, individua negli Amministratori Delegati gli organi responsabili della gestione e del trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la società ed il gruppo, i quali sono coadiuvati dalle funzioni Legale, Fiscale e Societaria ed Investor Relations per la complessiva attività di comunicazione societaria.

Inoltre, dopo aver riportato la nozione di informazione privilegiata e le conseguenze derivanti dalla commissione di reati in tema di abuso di mercato, il Manuale regola le modalità di individuazione delle informazioni privilegiate all'interno del gruppo e le procedure da seguire per il regolare flusso e la comunicazione all'esterno delle stesse.

Il Manuale, infine, disciplina l'istituzione, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone Informate che il gruppo adotta dal 1° aprile 2006, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99.

2.2.3 Procedura Internal Dealing

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, in adempimento alle novità introdotte dalle modifiche al Regolamento Consob n. 11971/99 conseguenti al recepimento della Direttiva Market Abuse, ha adottato una nuova Procedura in materia di Internal Dealing, abrogando conseguentemente il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, già adottato il 12 novembre 2002 ai sensi dell'art. 2.6.3, Titolo 2.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Tale Procedura (in vigore da 1° aprile 2006), una volta individuati i "Soggetti Rilevanti" nonché gli strumenti finanziari oggetto di comunicazione, rispecchia le norme regolamentari previste in materia di Internal Dealing.

Buzzi Unicem adempirà altresì agli obblighi di comunicazione per conto degli amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti rilevanti nonché delle società controllanti, previe specifiche intese con tali soggetti.

2.3 Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci

Esiste attualmente un responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci (Investor relator), il quale, nel rispetto delle linee guida date dagli amministratori esecutivi, ha il compito di creare un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed i soci.

Peraltro si ricorda che in base al regolamento assembleare il presidente può invitare ad assistere all'assemblea esperti, analisti finanziarie e giornalisti qualificati.

Nelle tabelle allegare sono indicati i riferimenti che consentono di contattare la funzione di investor relations.

3. Assemblee

Il consiglio di amministrazione ha predisposto un regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie, straordinarie e speciali, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato redatto sostanzialmente sulla base dello schema-tipo elaborato da Assonime.

L'adozione del regolamento è prevista da apposita clausola statutaria; il regolamento è stato approvato da parte dell'assemblea ordinaria in data 11 maggio 2001 e modificato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2004 per adeguarlo alle novità introdotte dalla Riforma del diritto societario.

La società valuterà se apportare eventuali modifiche ed integrazioni al regolamento assembleare sempre in funzione delle novità introdotte dalla Legge Risparmio.

Il regolamento assembleare è disponibile sul sito internet della società www.buzziunicem.it.

4. Sindaci

L'art. 22 del vigente statuto sociale dispone che le eventuali liste presentate dagli azionisti titolari di azioni con diritto di voto, rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, contenenti i nominativi dei candidati proposti alla carica di sindaco, devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Unitamente alle liste, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, che non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre sei società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate di Buzzi Unicem.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risulteranno eletti tutti i componenti della lista presentata e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della lista nella sezione dei candidati a sindaci effettivi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La società provvederà ad adeguare, nei termini di legge, le norme statutarie in materia di nomina dei sindaci sulla base sia della Legge Risparmio sia di quanto sarà previsto dall'emanando Regolamento Consob ai sensi della Legge Risparmio stessa.

Il collegio sindacale attualmente in carica, secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2005 è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nelle persone dei Signori di seguito elencati:

Mario PIA	Presidente del collegio sindacale
Paolo BURLANDO	Sindaco effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco effettivo
Franco BAROLO	Sindaco supplente
Roberto D'AMICO	Sindaco supplente

Tra i sindaci in carica il sindaco effettivo Giorgio Giorgi ricopre la carica di presidente del collegio sindacale o di sindaco effettivo in altre 4 società quotate e, precisamente, le cariche di presidente del collegio sindacale di Juventus F.C. S.p.A nonché di sindaco effettivo di IFI S.p.A., IFIL S.p.A. e di Pininfarina S.p.A..

Non essendo state presentate all'assemblea di nomina del collegio sindacale liste per la nomina dei sindaci, nessuno dei sindaci sopraelencati è stato nominato dalle minoranze.

Il collegio sindacale scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Si riportano in allegato alla presente relazione 3 tabelle riassuntive relative all'attuale struttura del consiglio di amministrazione, al collegio sindacale ed alle altre previsioni del Codice di Autodisciplina.

Casale Monferrato, 30 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Buzzi

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦	
Carica	Componenti*	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	***	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Alessandro BUZZI	x			83,3%	4				
Vice Presidente	Enrico BUZZI	x			100%	5				
Vice Presidente	Franco BUZZI	x			100%	9				
Amministratore Delegato	Michele BUZZI	x			100%	2				
Amministratore Delegato	Pietro BUZZI	x			100%	6				
Consigliere e Direttore Generale	Gianfranco BARZAGHINI	x			83,3%	5				
Consigliere	Onorato CASTELLINO		x	x	66,7%	3				
Consigliere	Alvaro DI STEFANO		x		100%	2				
Consigliere	Klaus DYCKERHOFF		x	x	83,3%	0				
Consigliere	Jürgen LOSE		x		66,7%	2				
Consigliere	Gianfelice ROCCA		x	x	33,3%	15				
Consigliere	Maurizio SELLA		x	x	66,7%	10				
Consigliere	Marco WEIGMANN		x		83,3%	6				
<p>• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Il consiglio di amministrazione svolge nel suo complesso una funzione di verifica e di indirizzo del sistema di controllo interno della società. La società è, comunque, dotata di una efficace struttura preposta a svolgere la funzione di controllo interno, nonché ha nominato un preposto al controllo interno non dipendente gerarchicamente da alcuna altra funzione aziendale.</p>										
<p>♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: La remunerazione degli amministratori ai quali sono affidati speciali incarichi è determinata secondo modalità che eliminano la potenzialità di conflitto di interessi tra azionisti ed amministratori. In particolare, le proposte di remunerazione provengono già dagli amministratori dotati della necessaria indipendenza di giudizio.</p>										
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento					CdA:	6	Comitato Controllo Interno:		Comitato Remunerazioni:	

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza. Attualmente lo statuto sociale non prevede specifiche norme in ordine alle proposte di nomina degli amministratori né il meccanismo del voto di lista per la nomina degli stessi. La società provvederà ad adeguarsi nei termini di legge alle novità introdotte dalla legge Risparmio in relazione alla nomina degli amministratori mediante introduzione del voto di lista

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica*	Componenti	Percentuali di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Mario PIA	100%	
Sindaco effettivo	Paolo BURLANDO	100%	
Sindaco effettivo	Giorgio GIORGI	100%	4
Sindaco supplente	Franco BAROLO		
Sindaco supplente	Roberto D'AMICO		
Numero riunioni svolte nell'anno solare:		13	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi:			
<p>L'art. 22 dello statuto sociale dispone che hanno diritto di presentare liste di candidati alla carica di sindaco gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. La società provvederà ad adeguare, nei termini di legge, le norme statutarie in materia di nomina dei sindaci sulla base sia della Legge Risparmio sia di quanto sarà previsto dall'emanando Regolamento Consob ai sensi della Legge Risparmio stessa.</p>			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza. Attualmente nessun sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Responsabile della funzione di Internal Auditing
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i>			Investor relations officer: Luciano Talpone (tel. +39 0142 416452) Investor relations secretary: Mariangiola Fiore (tel +39 0142 416404) fax: +39 0142 416464 e-mail: mfiore@buzziunicem.it Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL)